Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 30 del 12/06/2018

Prot. n. 3375 del 18 giugno 2018

Oggetto: Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino.

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 12 (dodici) del mese di giugno, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Fabrizio Caprioli

Carmine Gorrasi

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L’articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate “aree sensibili” ai sensi della definizione di cui all’articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell’allegato I, sezione A.

(...)».

5 L’articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all’allegato I, sezione B. (...) (...)».

6 L’articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell’allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all’articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall’allegato I, sezione B. (...)

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l’azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all’interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all’inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell’articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati

per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- R.R. n. 03/2006;
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

Rilevato che nel piano Stralcio sono previsti l'importo di € 5.000.000,00= per la realizzazione di nuove reti in Comune di Luino e collettori e l'importo di € 4.150.000,00=per la realizzazione degli interventi sul depuratore;

Considerato che è stata fatta richiesta a Regione Lombardia da parte del Comune di Luino di poter finanziare in via immediata alcuni interventi urgenti in quanto causano sversamenti a lago.

Considerato che Regione Lombardia ha effettuato un mandato di versamento all'Ufficio d'Ambito in data 12/12/2017 pari a € 4 milioni finalizzato a finanziare il depuratore di Varese Olona Pravaccio, liberando così per pari importo i fondi Cipe che questo Ufficio aveva già impegnato in quell'accordo, per tale ragione è possibile oggi far fonte al finanziamento degli interventi urgenti di Luino per la somma complessiva indicata in tabella A allegata a parte integrante al presente atto,con i fondi ex Cipe;

Rilevato che per la manutenzione della rete fognaria di Luino, si ritiene indispensabile ed urgente dare corso alla progettazione e realizzazione degli interventi riportati in tabella A dell'integrazione all'accordo, prioritari al fine di evitare il ripetersi di altri riversamenti di liquami a lago, per una cifra pari a € 726.047,13=;

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione, riguardante solo interventi di manutenzione straordinaria, dell'accordo siglato in data 5 luglio 2017 (prot. 3206) agli atti, allegato a parte integrante e sostanziale come Allegato -A-, tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, e la Società Alfa S.r.l., relativo alla definizione degli impegni economici per la progettazione ed esecuzione dei lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso inerenti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino;
2. di destinare all'intervento di cui sopra una somma pari a € 726.047,13= a valere sui fondi ex Cipe, come citato in premessa e qui totalmente ripreso, grazie ad un contributo regionale;
3. di invitare Alfa, al fine di poter usufruire del finanziamento, alla presentazione del cronoprogramma e all'aggiornamento dei monitoraggi relativi agli avanzamenti sia progettuali sia dei lavori da fornire all'Ufficio d'Ambito;
4. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRe ed inviarli a Regione Lombardia, al Ministero e alla Ue;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 20/06/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 20/06/2018 al 05/07/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Angela Danzì

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 12 giugno 2018

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato - A -

INTEGRAZIONE all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino.

L'anno 2018, il giorno [●], del mese di [●],

tra

l'**Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese**, che agisce quale Autorità responsabile del coordinamento del servizio idrico integrato, legalmente rappresentato dal Presidente Sig. Ercole Ielmini, in esecuzione del Decreto 3 del 09/01/2017 del Presidente della Provincia di Varese (di seguito anche "**Ufficio d'Ambito**" o "**UdA**") e dell'art. 12 dello Statuto dell'Ufficio D'Ambito,

il **Comune di Luino**, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Avv. Andrea Pellicini, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 22/06/2015 (di seguito anche "**Comune**"),

la **Società Alfa Srl**, legalmente rappresentata dal Presidente Sig. Celestino Cerana, in forza della delibera del cda n. 5 del 24/05/2017 (di seguito "**Società Alfa**" o "**Gestore del s.i.i.**").

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Luino, la società Verbano S.p.A e la società Alfa s.r.l. sono congiuntamente definite le "**Parti**" e ciascuna singolarmente una "**Parte**".

Richiamate integralmente

le ragioni espresse e qui totalmente confermate con l'accordo firmato dalle Parti in data 5 luglio 2017, in merito alla "definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene con il presente accordo integrativo:

- l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino."

Premesso che:

1. con riguardo e riferimento al percorso intrapreso per la progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti la rete fognaria di Luino per la risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del piano Stralcio, sono emerse criticità e problematiche puntuali sul sistema fognario che origina periodicamente sversamenti a lago di liquami;
2. in data 15/12/2017, presso il Comune di Luino, si è tenuto un incontro tecnico durante il quale il medesimo Comune si è impegnato a trasmettere all'Ufficio d'Ambito e ad Alfa S.r.l. possibili contributi da proporre come integrazione all'accordo del 5 luglio;
3. nel medesimo incontro, Alfa si è impegnata a dare corso a quanto indicato nell'accordo siglato il 5 luglio 2017 a partire dalla realizzazione dei rilievi della rete come da procedura di pubblica evidenza in corso;
4. con nota prot. 4922 del 05/03/2018, Alfa ha comunicato la redazione di un Documento Preliminare alla Progettazione, di un Disciplinare di gara e di un Capitolato d'oneri con i quali ha dato avvio ad una procedura di gara relativa alla progettazione degli interventi sulla rete fognaria; Alfa segnala inoltre che nel corso dello svolgimento della gara per la progettazione dei lavori oggetto del primo accordo, sono già stati avviati i rilievi della rete fognaria esistente tramite apposita procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Considerato che:

a. per la manutenzione della rete fognaria di Luino, si ritiene indispensabile ed urgente dare corso alla progettazione e realizzazione dei seguenti interventi, prioritari al fine di evitare il ripetersi di altri riversamenti di liquami a lago - tabella A - :

Intervento n.	Criticità presenti	Soluzione progettuale proposta	Località/Zona	Previsione di spesa
1	Occlusione sfioratore rete mista. Deterioramento collettore di mista	Rete fognaria sdoppiata, nera allacciata lungo Via Berra	Via Torretta (Colmegna)	€ 115.000,00
2	Ostruzioni al deflusso fognario dovuti a cedimenti del terreno. Rigurgito e scarico in affluente al Colmegnino	Sostituzione tubazione (150 m)	Via Dumenza (Poppino)	€ 24.000,00
3	Deterioramento tubazione acque bianche con infiltrazioni e cedimenti piano viario	Sostituzione tubazione (170 m)	Via Bonga (Poppino)	€ 41.000,00
4	Rete mista sfiora portate troppo elevate in torrente	Rete fognaria sdoppiata	Via Cascina Ferrari (Luino)	€ 34.000,00
5	Rete mista che scarica in collettore di acque nere	Rete fognaria sdoppiata	Via Cervinia (Creva alta)	€ 52.000,00
6	Rete mista che scarica in collettore di acque nere	Rete fognaria sdoppiata	Via Creva (Creva bassa)	€ 161.000,00
7	Fabbricati non allacciati al pubblico servizio di fognatura	Prolungamento rete nera	Viale Amendola (Luino)	€ 25.000,00
8	Intasamenti sfioratore	Rifacimento sfioratore con vasca di sedimentazione	Longhirolo	€ 15.000,00
9	Rigurgiti e fuoriuscite	Nuovo tratto rete nera	Viale Rimembranze (Luino)	€ 10.000,00
10	Insufficienza e tracimazione	Nuovo tratto rete nera	Via del Pozzo (Luino)	€ 20.000,00
11a	Assenza rete di collettazione acque nere	Nuovo tratto di rete fognaria di connessione al Societario Dumenza Luino	Loc. Pianazzo a valle del civico 1	€ 30.000,00
11b			Loc. Pianazzo a valle del civico 8	€ 35.000,00
12	Insufficienza collettori e tracimazione irregolare dovuta a chiusini unici per nera e bianca	Rifacimento solette e chiusini in ghisa su manufatti ispettivi fognari	Viale Dante, Via B. Luini, Viale Rimembranze e altre vie	€ 105.000,00
				€ 667.000,00

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, l'Ufficio d'Ambito individua quale **Soggetto attuatore** (di seguito anche "**Ente attuatore**") dell'Intervento Alfa S.r.l., in collaborazione con il Comune di Luino (proprietario delle reti di fognatura). Ad Alfa sono pertanto in capo la progettazione complessiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Contestualmente la Società Alfa è qualificata come Soggetto Aggiudicatore e Stazione Appaltante ai sensi del vigente d. Lgs 50/2016 e s.m.i. "Codice dei Contratti", assumendosi pertanto il compito di dare attuazione all'Intervento che comprende la realizzazione delle opere qui di seguito specificate, comprensive di base d'asta, I.V.A. (se dovuta), somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti, ecc.:

come nel dettaglio di tabella -A-

2. Si precisa che la proprietà delle opere rimane in capo al Comune. Fino al subentro di Alfa, il Comune provvederà alla conduzione e manutenzione della rete fognaria. Trattandosi di opere realizzate con contributo pubblico, all'interno dell'operazione straordinaria di cessione, saranno escluse dalla valutazione del "valore di subentro";

3. Alfa dovrà procedere alla formalizzazione rispettivamente del solo progetto esecutivo per l'intervento, trattandosi di opere di manutenzione straordinaria, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, da trasmettere regolarmente all'UdA;

4. Alfa dovrà fornire all'UdA il cronoprogramma per le fasi di progettazione e di attuazione degli interventi.

Art. 2 Finanziamento delle progettazioni

1. La presente integrazione all'accordo firmato dalle Parti in data 5 luglio 2017 finanziato grazie ad un contributo regionale, come dettagliato nella deliberazione n. XX del 12 giugno 2018 che approva il presente documento, la realizzazione degli interventi volti alla risoluzione delle criticità riportate nella tabella -A-;

2. l'erogazione del finanziamento sarà a cura dell'UdA verso il Soggetto attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

a) il 20% delle somme relative alla firma del contratto di affidamento del progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. comunicato dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;
b) il 10% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'UdA del progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. comunicato dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

c) l’ulteriore 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d’atto da parte dell’UdA del progetto definitivo redatto dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

d) l’ulteriore 40% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d’atto da parte dell’UdA del progetto esecutivo redatto dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

3. si precisa che l’importo a base d'asta per spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, compresi IVA e oneri previdenziali - compresi eventuali incentivi per lavori e funzioni tecniche previste all'art.113 del nuovo codice - non potrà superare la percentuale del 12% dell’importo sopra indicato, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa. L'eventuale importo per la maggior spesa dovrà essere presentato al Cda dell'Ufficio d'Ambito e da esso approvato con atto deliberativo formale;

4. il soggetto attuatore dovrà regolarmente informare l’UdA sullo stato di avanzamento delle opere, mediante relazioni periodiche (trimestrali), che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla redazione della progettazione, nonché eventuali impedimenti all’attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate;

5. al termine della progettazione, la Società Alfa si impegna a trasmettere all'Uda e al Comune di Luino, su supporto informatico, tutti i dati utili alla integrazione della ricognizione delle infrastrutture del sistema idrico.

Art. 3 Finanziamento delle opere

1. A seguito dell’aggiudicazione, il Soggetto attuatore provvederà a rideterminare il quadro economico, trasmettendo all’UdA copia conforme dell'atto di aggiudicazione dei lavori con il nuovo quadro economico;

2. L’erogazione del finanziamento sarà a cura dell’UdA verso il Soggetto attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate:

a) il 20% della somma relativa all’attuazione dei lavori in oggetto, a scorporo di quanto finanziato per la progettazione, all’affidamento dei lavori (firma contratto), su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

b) il 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dal Soggetto attuatore pari ad almeno il 40% dei lavori, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

c) l’ulteriore 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dal Soggetto attuatore pari ad almeno l’80% dei lavori, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;

d) l’importo a saldo (20%) unitamente al collaudo tecnico-amministrativo finale, approvato con atto dal Soggetto attuatore, riportante il quadro economico definitivo da cui risultino le spese effettivamente sostenute, dedotta l’IVA (se soggetto passivo) ed il ribasso contrattuale;

e) le somme a disposizione verranno erogate a fronte di adeguata documentazione comprovante la necessità del loro utilizzo;

f) eventuali economie derivanti da ribasso d'asta o imprevisti non utilizzati che si realizzeranno in conseguenza delle rideterminazioni del quadro economico rimarranno nella disponibilità dell'UdA, che le utilizzerà per la realizzazione di nuovi interventi, e pertanto non verranno erogate al Soggetto attuatore;

g) la somma destinata a completamento degli interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino è pari a € 726.047,13, come da quadro economico presentato da Alfa S.r.l.;

il Soggetto attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento dei lavori, mediante relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di attuazione dell'Intervento, che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla realizzazione degli Interventi, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate.

Art. 4 Tempi di attuazione dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore dovrà presentare gli elaborati progettuali relativi alla risoluzione delle criticità di Tabella - A - entro 90 giorni dalla firma del presente accordo;

2. Il Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'attività di realizzazione degli interventi, il rispetto del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine all'UdA, motivando, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga al completamento dei lavori e la relativa proposta delle azioni correttive.

Varese, ...

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito

Sig. Ercole Ielmini

Il Sindaco del Comune di Luino

Avv. Andrea Pellicini

Il Presidente di Alfa S.r.l.

Sig. Celestino Cerana